

IL CASO ACCIAIERIA

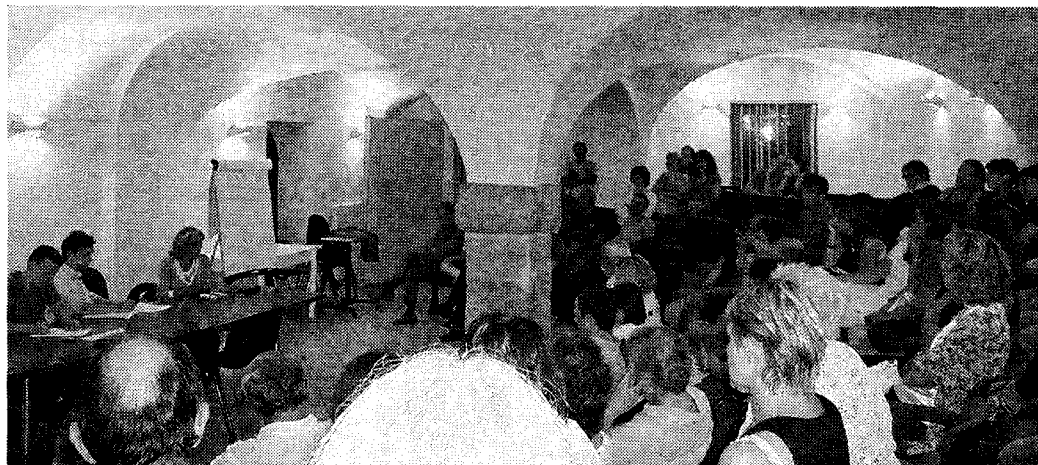
Folla all'incontro con Kessler Zeni e Cogo sulla questione ambientale in Valsugana

BORGIO. Il disegno di legge, quello proposto dalla giunta provinciale sull'inquinamento, che sarà discusso quest'autunno, va migliorato. Tutti d'accordo, da Kessler a Zeni alla Cogo. Così nell'incontro pubblico, coordinato da Marco Galvan, su "La questione ambientale in Valsugana: le proposte del Pd".

E' emersa anche la riconoscenza dei comitati verso il presidente del Consiglio provinciale, il quale ha rivolto qualche frecciatina al sindaco Fabio Dalledonne e non solo. Intanto la gente, una settantina i presenti, chiede norme severe. Il discorso si è incentrato sul recente disegno di legge presentato da Kessler per eliminare la deroga alle emissioni di diossina concessa con la Finanziaria del 2007 e fissare il limite alla concentrazione di diossine (0.1 contro lo 0.5), firmato però solo da pochi consiglieri, e sul successivo ddl proposto dalla giunta provinciale, che ne accoglie e completa le proposte. Luca Zeni ha aperto subito la questione.

«Ci sono stati approcci diversi nel Pd, ma tutti abbiamo ritenuto di abbassare i limiti e togliere quella deroga» ha spiegato. Da parte sua Kessler ha voluto innanzitutto ribattere ad alcune dichiarazioni del sindaco di Borgo. «Ho sempre detto e ripeto: l'Acciaieria non si può comprare né premere un pulsante

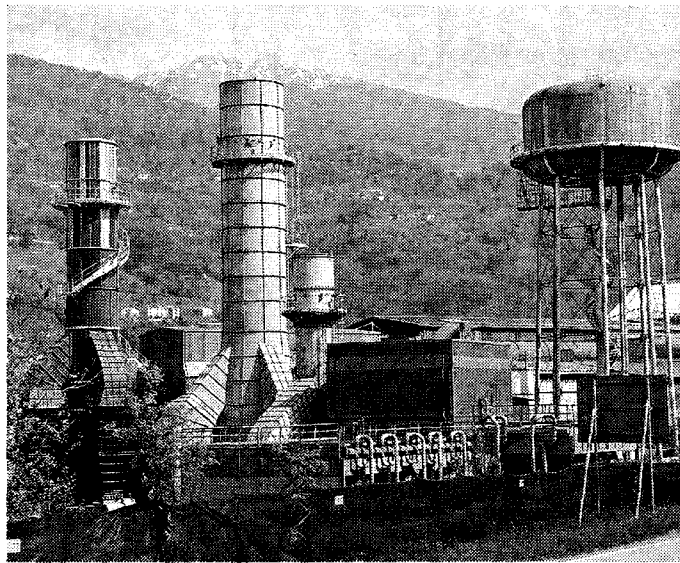
e chiuderla. La soluzione non è nemmeno mandare via Rossi-Dellai e Pacher, sono solo strumentalizzazioni. Certo non serve che ce lo dica la magistratura che l'azienda ha inquinato e falsificato i dati, le intercettazioni ci sono (applausi, ndr). Da parte mia ho solo iniziato a leggere le carte che Dalledonne già aveva, come la giunta e le opposizioni. Ho visto la deroga, un comma nascosto, che secondo me è stato scritto a Borgo, e che ha permesso dal 2007 all'Acciaieria di emettere 6.75 Kg/h di polveri contro i 2.88. Mi è sembrato doveroso toglierlo, non è estremismo». Kessler ha poi difeso l'Appa: «Non possiamo lasciarla con norme vecchie ed interpretabili». Kes-



L'incontro dell'altra sera in cui i consiglieri provinciali del Pd hanno presentato la proposta

Diossine, Borgo chiede più severità

Il disegno di legge del Pd: ecco come miglioreremo la legge provinciale



Lo stabilimento dell'Acciaieria di Borgo

sler ha poi lanciato altre frecciate: «Come per miracolo, dopo il mio, anche la Lega e la giunta hanno presentato un ddl. Quest'autunno dei tre se ne farà uno solo». «Regole e controlli più severi» ha auspicato Margherita Cogo, che ha mal digerito l'incursione veneta nelle indagini. «La magistratura non riteneva le nostre forze di polizia all'altezza della situazione. Ora la giunta ha raccolto le indicazioni di rafforzare l'Appa e creare nuclei specializzati di polizia giudiziaria» ha precisato Kessler.

Numerosi invece gli interventi critici verso l'assessore Pacher, accusato di non aver appoggiato il ddl di Kessler, allungando ulteriormente i tempi, e per averne invece

presentato un altro, giudicato «più fumoso e meno restrittivo». «Perché due ddl presentati dallo stesso partito?» si è chiesto, ribadendo la necessità di regole severe, anche imponendo emissioni inferiori allo 0.1. «Sulla proposta di Gianni serviva condivisione, poteva portare ad emissioni superiori rispetto ad oggi. L'intenzione nostra è quella di fare un testo migliore possibile», ha detto Zeni. «Quando è stata fatta la deroga non si è chiesto a nessuno, per toglierla serve la condivisione di tutti» ha concluso ironico Kessler, ribadendo la necessità di mettere sonde e sensori sui camini ed anche sulle finestre dell'Acciaieria. (m.c.)

DIOSSINE E FURANI

Tre Ddl sull'Acciaieria

I ddl sull'Acciaieria. Il primo è stato depositato da Giovanni Kessler (Pd), che ricopre la carica di presidente del consiglio provinciale. E' composto di tre articoli, prevede l'abolizione della deroga sulle emissioni di polveri inserita nella Finanziaria 2007 e l'inserimento del limite di concentrazione di diossine e furani (0.1 nanogrammi per metrocubo). Alcuni giorni dopo è arrivato quello della Lega Nord ed infine quello della giunta provinciale, il quale abolisce la deroga e prevede la riduzione delle concentrazioni di diossine a 0.1 come valore medio, con possibilità di oscillare fino a 0.2 come valore singolo. I tre ddl saranno dibattuti in autunno.